

CANNETO PAVESE **Provincia di PAVIA**

Verbale n. 01 del 16 febbraio 2023

OGGETTO: determinazione del Fondo Garanzia Debiti Commerciali (art. 1, comma 862, legge 145/2018) presa d'atto e contestuale parere sulla variazione al Bilancio esercizio 2023.

Il Revisore, Orietta Truffelli, nominato con delibera dell'Unione Comuni Lombarda Prima Collina n. 11 del 30/04/2022, ricevuta la bozza di delibera della Giunta Comunale contenente la presa d'atto dell'obbligo di accantonamento del FGDC per l'anno 2023.

PREMESSO CHE

- L'art. 1, comma 862 della Legge 145 del 30/12/2018 (legge di bilancio 2019) prevede che entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui si sono verificate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente con delibera di giunta le amministrazioni stanziavano nella parte corrente del bilancio un accantonamento denominato Fondo di Garanzia Debiti Commerciali;
- L'art. 9 del DL del 6/11/2021 n. 152 ha modificato il comma 862 introducendo l'obbligo di accantonamento del FGDC anche nel corso della gestione provvisoria o esercizio provvisorio;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 28/12/2022, immediatamente esecutiva, nelle more dell'approvazione e dell'esecutività del bilancio 2023/2025, è stata autorizzata la gestione dell'esercizio provvisorio in dodicesimi, con riferimento al secondo esercizio del Bilancio pluriennale 2022/2024;

VERIFICATO CHE

- relativamente all'esercizio 2022, l'ente presenta i seguenti indicatori desunti dai dati pubblicati dalla Piattaforma per la certificazione dei crediti (PCC):

Stock del debito al 31/12/2021	€	0,00
Obiettivo di riduzione del debito (-10%)	€	0,00
Fatture ricevute nel 2022	€	255.528,59
Franchigia 5% delle fatture ricevute nel 2022	€	12.776,43
Stock del debito al 31/12/2022	€	0
Indicatore di ritardo dei pagamenti:		gg. 11
- sulla base dello stock del debito scaduto e dell'indicatore di ritardo dei pagamenti registrati nel 2022, l'Unione è tenuta ad accantonare il FGDC nel bilancio per l'anno 2023 per un **importo pari al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso**, al netto delle spese finanziate con entrate a specifica destinazione;
- gli stanziamenti attuali per **acquisti di beni e servizi** (al netto degli stanziamenti finanziati con entrate a specifica destinazione) ammontano a complessivi **€ 45.574,12** ed è pertanto necessario provvedere ad accantonare la somma di **€ 911,48** pari al **2 %** dei predetti stanziamenti a titolo di FGDC nell'esercizio 2023;
- in presenza dell'obbligo di accantonamento 2023 al FGDC la Giunta ha disposto contestuale variazione di bilancio come previsto dal comma 862/145 essendo

perentoria la scadenza del 28 febbraio in cui la Giunta è chiamata ad accertare i predetti obblighi;

VISTI

- l'art. 239, comma 1, lettera b), n.2, del DLGS 267/200, il quale prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulle variazioni di bilancio, contenente anche un motivato giudizio di congruità, coerenza e attendibilità contabile, tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, delle variazioni rispetto all'anno precedente e di ogni altro elemento utile;
- il DLGS 267/200 e s. m. i ed in particolare le norme contenute nel titolo VII art. 175;
- il DLGS 118/2011 e s. m. i.

Il Revisore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 239, comma 1, lettera b), n.2, del DLGS 267/2000,

Tenuto conto,

- del parere del responsabile del servizio finanziario di regolarità tecnica e contabile rilasciato ai sensi degli artt. 49 e 175 del DLGS 267/2000;
- del carattere perentorio della scadenza del 28/2/2023 in cui la Giunta deve accertare gli obblighi di accantonamento al fondo e deve variare il bilancio;

Considerato che:

- l'accantonamento al FGDC è assunto nella variazione di bilancio e nel rispetto dell'attendibilità e della veridicità delle previsioni;
- nel corso dell'esercizio 2023 l'accantonamento al FGDC sarà adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa di acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione;
- l'accantonamento ai sensi dell'art. 1 comma 862/145 per l'esercizio 2023 è quantificato in **€ 911,48** a titolo di FGDC, dando atto che su tale fondo non è consentito disporre impegni e pagamenti e che esso confluisce a fine esercizio nella quota accantonata del risultato di amministrazione;

esprime parere favorevole

sulla proposta di deliberazione della Giunta Comunale in oggetto indicata la cui variazione di bilancio 2023 è da sottoporre ad approvazione del Consiglio Comunale entro il termine di 60 gg.

Il Revisore dei Conti

Orietta Truffelli

